

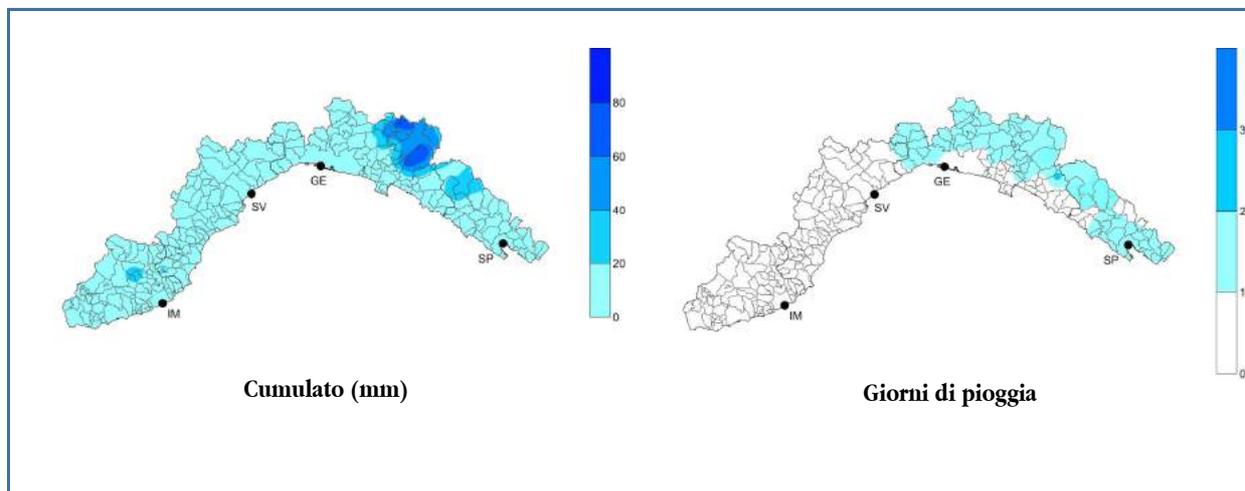


07/08/2017 - 20/08/2017

RIEPILOGO METEOCLIMATICO

(i dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria – <http://www.arpal.gov.it sezione meteo>).

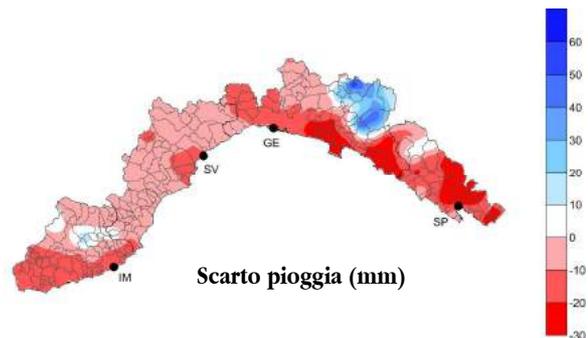
Le Precipitazioni



Le precipitazioni del periodo sono state molto scarse su gran parte del territorio. Gli unici fenomeni di rilievo, a carattere di rovescio o temporale, si sono verificati nell'entroterra di Genova, dove sono stati raggiunti gli 80 mm (da spazializzazione).

I giorni di pioggia sono stati nulli o pari a uno.

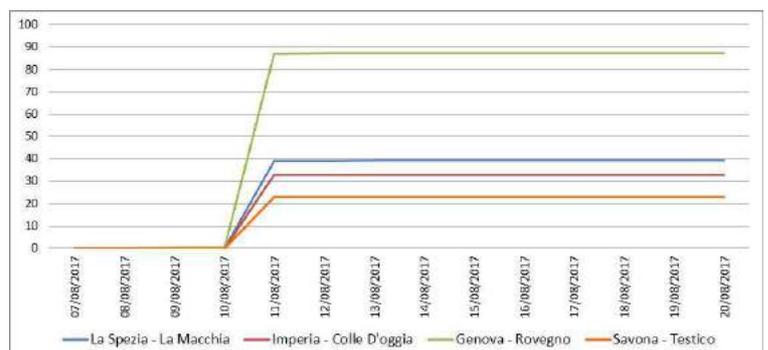
Rispetto alla media storica si è registrato uno scarto negativo su quasi tutto il territorio, con valori pari a -20 o -30 mm. Fa eccezione l'area in blu nell'entroterra genovese.



A destra si riporta il grafico del cumulato di pioggia relativo alle stazioni meteo più piovose (nel periodo di riferimento) per le quattro province.

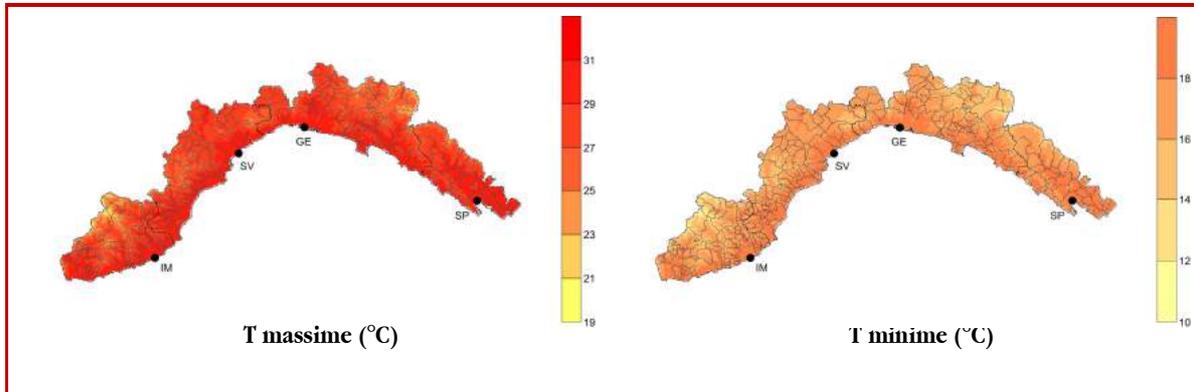
Per ogni stazione si può osservare un unico evento precipitativo, verificatosi l'11/8. Il cumulato più alto è stato registrato a Rovigno (Ge).

Andamento cumulato pioggia (mm)

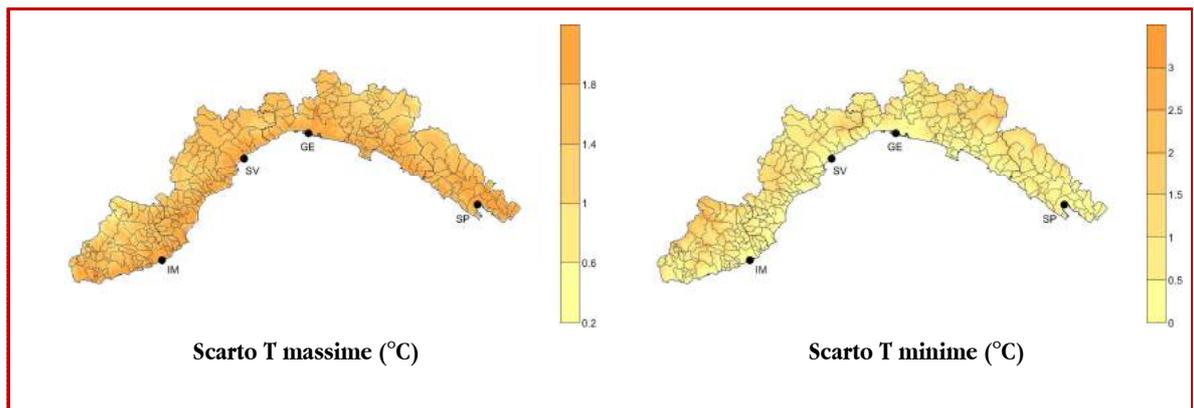


Le Temperature

Le massime hanno raggiunto mediamente valori di 31 °C lungo costa e nel primo entroterra e valori intorno a 25°C nelle zone più interne. Le minime si sono attestate mediamente intorno a 18 °C nelle zone costiere e prossime a 14°C dal primo entroterra verso le zone più interne.

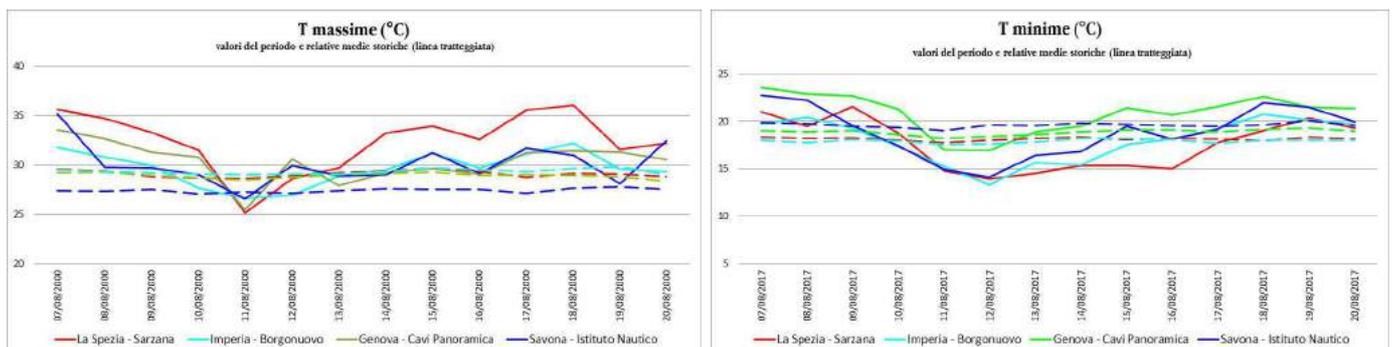


Le temperature del periodo sono state ancora una volta al di sopra della media climatica. Gli scarti hanno raggiunto i +3°C per le minime e +1,5 °C per le massime.



Di seguito i grafici dell'andamento giornaliero delle temperature massime e minime relativamente alle quattro stazioni meteo di riferimento.

Le massime si sono mantenute tra i 30 ed i 35 °C, ad eccezione dell'11/8 e 12/8, quando sono scese in concomitanza degli eventi temporaleschi; le minime sono partite da valori molto al di sopra della media climatica, per poi scendere, soprattutto nelle nottate tra il 10/8 ed il 14/8.



Ore normali di caldo (NHH) e Fenologia

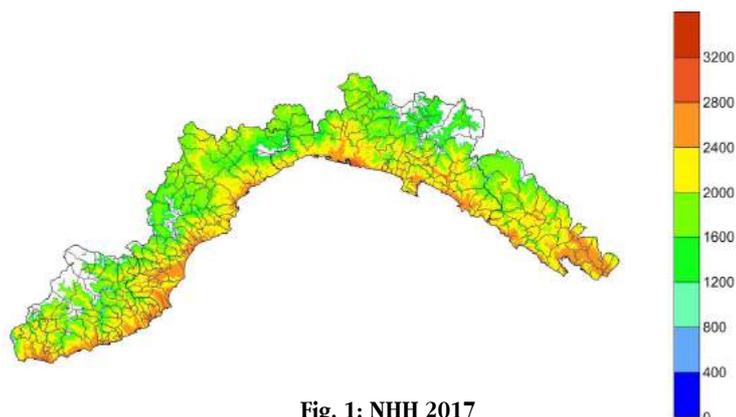


Fig. 1: NHH 2017

In fig.2 sono rappresentati gli accumuli di NHH per alcune stazioni meteo della rete regionale OMIRL relative a tutte le province, sempre per il periodo 1 gennaio - 15 agosto.

Si può notare come l'anno 2017 rappresenti quello a maggior accumulo ovunque, superando sia il 2016 che la media degli ultimi 10 anni.

Tale andamento riflette naturalmente l'andamento delle temperature che sono state spesso superiori alla media climatica per gran parte dell'estate e delle stagioni precedenti.

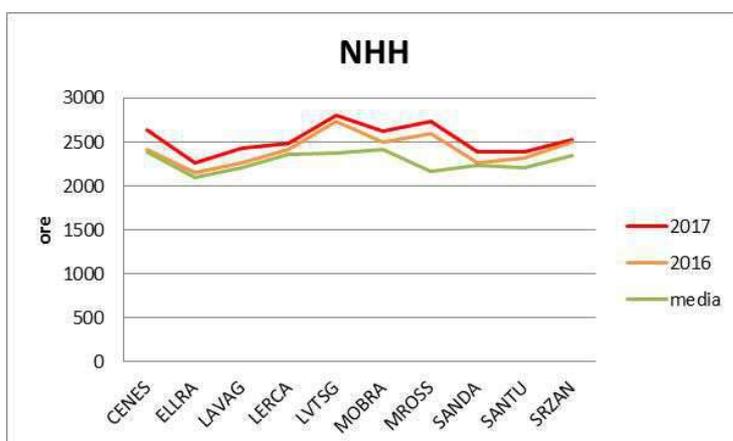


Fig.2: Confronto NHH 2017 con 2016 e media ultimi 10 anni

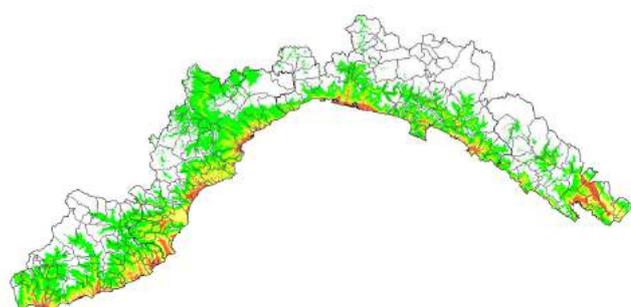


Fig.3: Fase BBCH vite - 15 agosto 2017

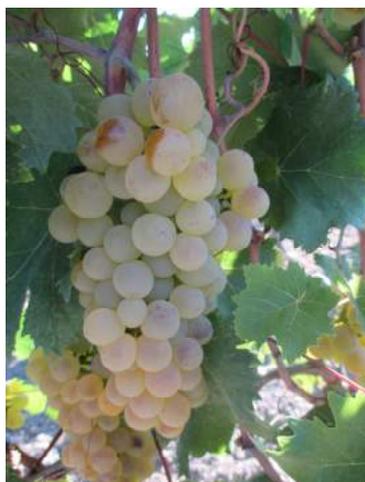


Foto 1: Vermentino - grappolo quasi completamente inavaiato

A fianco la carta relativa all'accumulo di NHH (Normal Heat Hours - ore normali di caldo) dal 1 gennaio al 15 agosto 2017 (fig.1).

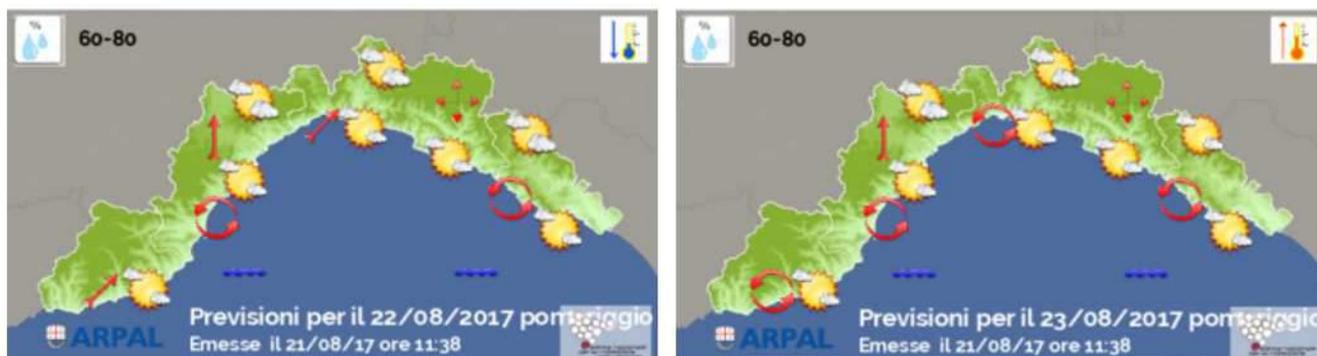
L'accumulo maggiore riguarda le zone costiere e alcune dell'immediato entroterra (zona di Albenga e Finalese (SV), Val di Magra (SP) e alcune aree di entroterra del genovese e dell'imperiese) con valori che hanno raggiunto circa 2400 - 2800 NHH.

Nella maggior parte delle aree costiere e in quelle di entroterra ben esposte, alla data del 14 agosto, durante i rilievi di campo, si è potuto constatare l'anticipo fenologico, con varietà a bacca rossa completamente invaiate e gran parte della varietà a bacca bianca, come il Vermentino, quasi completamente invaiate (vedi foto 1).

Anche la carta relativa alla fenologia simulata del vitigno Vermentino (fig.3), evidenzia una situazione fenologica avanzata: in alcune aree di costa ed immediato entroterra l'accumulo di zuccheri (confermato dal primo prelievo del 7 agosto 2017) superava i 15 °brix (BBCH 85) e in alcuni casi lo superava (BBCH 87). Nelle altre aree era comunque in piena invaiatura (BBCH 83). In ogni caso, anche dall'elaborazione dei dati analitici effettuati sui campioni prelevati, si conferma un evidente anticipo di maturazione delle uve.

PREVISIONI METEO

a cura del servizio di previsione del Centro Funzionale Meteo-Idrologico di Protezione Civile della Regione Liguria



	Gio 24	Ven 25	Sab 26	Dom 27
Previsione	Irregolarmente nuvoloso o nuvoloso	Poco o irregolarmente nuvoloso	Soleggiato	Nuvolosità variabile
Andamento temperature	Temperature in aumento	Temperature in aumento	Temperature in aumento	Temperature in aumento
Venti	Deboli	Deboli	Deboli	Deboli
Affidabilità	Media	Media	Bassa	Bassa

GLOSSARIO AGROMETEO e NEWS

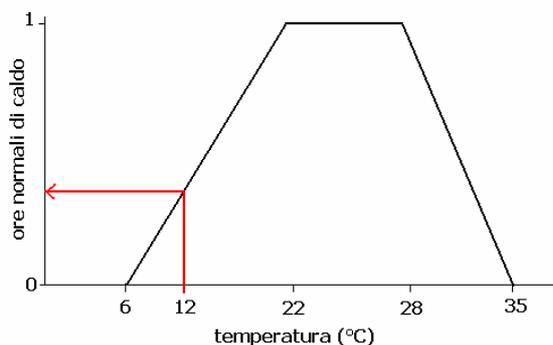
BBCH

La scala fenologica BBCH è una scala internazionale standard che è divisa, per ogni specie vegetale, in 10 stadi principali, dalla germinazione/ripresa vegetativa alla fine del ciclo vegeto produttivo della specie in considerazione. Per maggiori informazioni sulla scala fenologica BBCH e per altre scale esistenti visita la pagina <http://cma.entecra.it/iphen/documenti.html>

NHH

Le NHH (*Normal Heat Hours*), ore normali di caldo, costituiscono un metodo per conteggiare l'accumulo termico di una specie (es. vite e olivo). Le piante si sviluppano secondo fasi predeterminate geneticamente (fasi fenologiche), ma la comparsa di tali fasi è condizionata da un orologio biologico, che risponde molto bene alla variabile temperatura, tale da poter essere considerato un orologio termico.

Il concetto che guida le ore normali di caldo è che le piante hanno delle soglie di temperatura entro le quali si possono avere accumuli crescenti con valori da 0 a 1 o decrescenti da 1 a 0, per un'ora passata a determinate temperature. Nella figura a fianco un esempio di curva di risposta: per un'ora trascorsa a 12 °C (linea rossa) secondo tale curva si accumulano 0,4 NHH, mentre per un'ora tra i 22 e i 28 °C si accumulano 1 NHH.



#####

Nuovo Bollettino Pollinico Regionale* (ARPAL): http://www.pollnet.it/ReportRegional_it.aspx?ID=20

* Si tratta di un monitoraggio costante del polline e delle spore fungine presenti nell'aria, in tutte e quattro le province liguri, con particolare interesse per quei tipi di polline e di spore che generalmente, sul nostro territorio, hanno dimostrato di causare disturbi allergici a molte persone.